

*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e
Madonna di Loreto - Cosenza*

www.parroccchialoreto-cs.it

Anno 13° n. 35

22 Dicembre 2013

4ª Domenica di Avvento

Foglia della Domenica

a cura di: Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«Si chiamerà Emmanuele, Dio-con-noi»

Oggi la liturgia è percorsa dalla realtà dell'Emmanuele. Matteo ha visto nella profezia di Isaia l'annuncio della nascita di Cristo e del parto verginale di Maria. Nel suo Vangelo riserva un'attenzione privilegiata alla figura di Giuseppe, promesso sposo della Vergine Maria. Matteo si assume quasi per un incarico il descrivere come, in prossimità del matrimonio, Giuseppe scopre che Maria è incinta. Eccolo, allora, narrare con toni sobri ma molto profondi il dramma di uno sposo venuto a sapere che la sua sposa aspetta un figlio, ma non da lui. Il Vangelo mette in risalto la delicatezza di Giuseppe nei confronti di Maria, l'amore vero che lo anima e gli fa decidere una soluzione rispettosa e pacifica. Decide di ripudiarla in segreto, cioè di darle il documento che sigillerebbe la conclusione dei rispettivi impegni d'amore. Tutto questo lo progetta senza però creare scandalo né problemi alla sua promessa sposa. Ma Dio non lascia Giuseppe con la sua sofferenza, interviene manifestandosi attraverso l'angelo che gli appare in sogno.

La salvezza di Dio entra nella storia e nell'esistenza di ognuno con mosse spesso sconcertanti, soprattutto per la loro imprevedibilità. Giuseppe appare come vero protagonista della redenzione e anche lui, come Maria, ha la «sua annunciazione»: anche a lui un angelo rivela il mistero della nascita del Figlio di Dio, dell'Emmanuele, il Dio con noi.

Giuseppe reagisce all'annuncio dell'angelo con timore e pudore e l'angelo lo rassicura: «*Non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo*». Finalmente rassicurato Giuseppe obbedisce alla volontà di Dio. La grandezza e la bellezza di Giuseppe non è tanto e solo nell'essere uomo giusto, quanto nella consegna di questa paternità: «*Tu lo chiamerai Gesù*». Giuseppe avrà la paternità legale su quel Bambino, sul Figlio di Dio.

Sulla parola di Dio, che chiede alla libertà degli uomini di collaborare ai suoi progetti di salvezza, Giuseppe decide di avventurarsi in questo matrimonio con Maria. Accetta di formare quella che sarà la famiglia in cui Gesù vivrà e crescerà per circa trent'anni e si assume la responsabilità di essere il primo educatore dell'Emmanuele, del Dio con noi.

Giuseppe si fa maestro e guida in questo nostro ultimo scorcio di Avvento. È modello di semplicità con la quale ha vinto in sé la diffidenza e la paura, che alterano spesso la trasparenza all'ascolto della Parola. Lui, che ha accolto nella sua vita il Figlio di Dio in modo generoso e totale, ci insegna ad essere disponibili ai disegni di Dio spesso diversi dai nostri.

Anche in Giuseppe il Verbo si è fatto storia: si è fatto presenza viva e trasformante nella vicenda umana di chi, per suo amore, si è lasciato decidere da Dio. Un Dio che gli ha cambiato la vita colmandola della Sua Presenza.

da “@lleluia 1/A”

Come ogni anno, le offerte per l'ospedale pediatrico di Betlemme dovranno essere depositate nell'apposita cassetta situata in fondo alla chiesa

Martedì 24 Dicembre

**ORE 9.30 MESSA DEL MATTINO NELL'ULTIMO
GIORNO DI AVVENTO**

ORE 18.30 MESSA VESPERTINA DELLA VIGILIA DI NATALE

**ORE 23.30 VEGLIA DI NATALE E
SANTA MESSA DELLA NOTTE**

Mercoledì 25 Dicembre

**NATALE DEL
SIGNORE GESÙ**

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

**ORE: 8.00 - 10.30 -
12.00 - 18.30**

LA “LECTIO DIVINA” RIPRENDERÀ LUNEDÌ 13 GENNAIO 2014

PRIMA LETTURA (Is 7,10-14)

Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele». *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (Rm 1,1-7)

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo! *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE

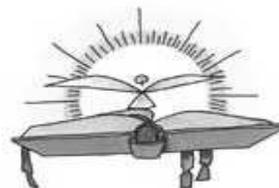
Dal Salmo 23

*«Ecco, viene il Signore,
re della gloria»*

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **R.**

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **R.**

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R.**



CANTO AL VANGELO (Mt 1,23)

Alleluia, Alleluia. Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". Alleluia.

VANGELO (Mt 1,18-24)

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. *Parola del Signore*